

I.I.S. Andrea Bafile

Dipartimento di Filosofia e Storia

Programmazione per competenze A.S. 2017/2018

Premessa.

In relazione all'ultima riforma scolastica¹, la cui attuazione è arrivata in questo anno scolastico alla classe quarta, la programmazione dipartimentale ha subito variazioni.

Per quanto riguarda storia, a fronte di una riduzione oraria (6 ore settimanali complessivamente nelle tre classi del triennio, rispetto alle 7 precedenti) si è avuto un aumento dei contenuti (dall'anno Mille, anziché dal 1300 fino ai giorni nostri) e al contrario, per quanto riguarda filosofia, c'è stato un aumento orario (9 ore settimanale complessivamente nelle tre classi del triennio, rispetto alle 8 precedenti) con una diversa scansione dei contenuti (è aumentato il programma nei primi due anni e diminuito nel terzo).

Oltre a questo, c'è stata una rimodulazione degli obiettivi, sia per storia, sia per filosofia, secondo la scansione "conoscenze – abilità – competenze" e non più "conoscenze – competenze – capacità". Inoltre l'intero percorso liceale è stato modificato nella dicitura in "primo biennio; secondo biennio; ultimo anno". Per questi motivi abbiamo riformulato gli obiettivi e strutturato i contenuti minimi comuni a tutte le sezioni sulla base, per il momento, del secondo biennio (classi terze e quarte), ed inserendo la programmazione del quinto anno cui sarà dedicata attenzione particolare.

1. FINALITÀ DELL'AZIONE DIDATTICA Sulla base delle indicazioni nazionali il Dipartimento ha definito le seguenti FINALITÀ dell'azione didattica: • la formazione culturale

1

Cfr. Legge 133/08; Legge 169/08; DPR 81/09.

completa attraverso la presa di coscienza dei problemi connessi alle scelte di studio, di lavoro e di vita e un approccio a essi di tipo storico-critico-problematico; • la maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti naturali e umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi, gli altri, la natura, la società; • la capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso, cioè sul loro rapporto con la totalità dell'esperienza umana; • l'attitudine a problematizzare conoscenze, idee e credenze, mediante il riconoscimento della loro storicità e del loro radicamento nell'esistenza individuale che è chiamata a darne ragione; • l'esercizio del controllo del linguaggio e del discorso, attraverso l'uso di strategie argomentative e di procedure logiche con la conseguente acquisizione di abilità e competenze linguistiche trasversali; • la capacità di pensare per modelli diversi e di individuare alternative possibili, anche in rapporto alla richiesta di flessibilità nel pensare, che nasce dalla rapidità delle trasformazioni scientifiche e tecnologiche; • la disponibilità al dialogo con il docente e all'interazione e collaborazione con il gruppo classe, nei suoi singoli e nella sua collettività.

Obiettivi.

Le prime tabelle sia per storia, sia per filosofia, riguardano i nuovi obiettivi riformulati sulla base del DPR 89/10 e più precisamente sulla base delle cosiddette "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi di apprendimento", in relazione al *Profilo, Educativo, Culturale e Professionale dei Licei*

(Durante questo anno scolastico solo le parti riguardanti il secondo biennio verranno attuate.

Le tabelle successive, riguardanti le attuali classi quinte, sono state invece elaborate sulla base della vecchia normativa e resteranno in vigore solo per questo anno scolastico.

FILOSOFIA
obiettivi finali

Gli obiettivi finali potranno essere raggiunti a livelli di approfondimento differenziati in relazione alle classi (impegno e numero allievi) e alla tipologia di corso (scientifico ordinario; bilingue; scienze applicate) che implica una differente scansione oraria.

secondo biennio (classi III/IV)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1. Origine e senso della filosofia occidentale	1. Saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica	1. Comprendere il significato e la distinzione tra differenti ambiti filosofici
2. Problemi teoretici (gnoseologia e ontologia) nella Grecia classica	2. Saper riassumere un testo filosofico letto, cogliendone i concetti principali	2. Analizzare le teorie studiate inserendole nel loro contesto storico
3. Problemi pratici (etica e politica) nella Grecia classica e nell'epoca ellenistico-romana	3. Saper argomentare (descrivere, spiegare, dialogare) in relazione agli argomenti studiati	3. Confrontare le teorie studiate cogliendo nessi e differenze
4. Problemi teologici nel Medioevo cristiano		4. Capacità di esprimere giudizi valutativi su quanto studiato: a) aggiornando problemi a partire da un tema trattato; b) sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente
5. La rivoluzione scientifica e i rapporti tra scienza e filosofia		
6. Problemi teoretici (gnoseologia e ontologia) nel periodo del razionalismo seicentesco, dell'Illuminismo e del Romanticismo		
5. Problemi pratici (etica e politica) nel periodo del razionalismo seicentesco, dell'Illuminismo e del Romanticismo		
6. Uno o più testi filosofici letti in versione integrale (ogni anno) e/o una raccolta di brani antologici		
7. Lessico specifico		

Ultimo anno (vecchio ordinamento)

CLASSE V		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1. Problemi teoretici nell'età contemporanea (gnoseologia/ontologia): le certezze metafisiche e la loro crisi (con riferimento ad autori come Hegel, Marx, Schopenhauer, Kierkegaard, Nietzsche, Freud, Husserl, Heidegger e/o altri a scelta dell'insegnante)	1. Saper utilizzare una terminologia adeguata al contesto	1. Esporre in modo coerente le questioni studiate, utilizzando anche un linguaggio comune
2. Problemi pratici nell'età contemporanea (etica e politica): gli stati ideali; la critica alla società contemporanea; rapporto tra etica e politica (con riferimento ad autori come Hegel, Marx, e/o altri a scelta dell'insegnante)	2. Saper analizzare i testi studiati: comprensione dei termini; comprensione della struttura e delle idee centrali di un testo; capacità di collegare un testo al contesto storico	2. Discutere e aggiornare un problema a partire da un tema trattato
3. Storia e filosofia della scienza: la crisi dei fondamenti scientifici a fine Ottocento e gli sviluppi epistemologici nel Novecento (con riferimento al Positivismo, Wittgenstein, Popper e/o altri a scelta dell'insegnante)	3. Saper argomentare (riassumere, spiegare, dialogare) in relazione agli argomenti studiati	3. Costruire un percorso tematico (tesina orale, scritta o multimediale) con un'opportuna selezione delle fonti e un sufficiente apparato bibliografico
4. Uno o più testi integrali o raccolta di brani antologici	4. Saper analizzare le diverse teorie inserendole nel loro contesto storico	4. Fornire giudizi su alcune tematiche filosofiche affrontate durante l'anno (in relazione alla coerenza tra una tesi e il sistema di pensiero da cui scaturisce; in relazione alla funzionalità della tesi nel periodo storico in cui si diffonde; in relazione alle proprie opinioni personali)

5. Linguaggio tecnico generale e specifico per gli autori e gli argomenti trattati	5. Saper riflettere sui testi e sul manuale cogliendo analogie e differenze tra le diverse ipotesi teoriche	5. Discutere e argomentare le proprie opinioni in un confronto critico con gli altri
--	---	--

STORIA

obiettivi finali

Gli obiettivi finali potranno essere raggiunti a livelli di approfondimento, differenziati in relazione alle classi (impegno e numero allievi) e alla programmazione individuale dei singoli insegnanti.

secondo biennio (classi III/IV)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
8. La società europea nel basso Medioevo: aspetti economici, politici e culturali	4. Saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica	5. Collocare gli eventi nelle loro coordinate spaziali e temporali: a) ordinamento in sequenze cronologiche; b) lettura e interpretazione cartine geografiche
9. Le società asiatica, africana e americana nel periodo corrispondente al basso Medioevo e all'età moderna europei: aspetti economici, politici e culturali	5. Saper riassumere un testo letto, cogliendone i concetti principali	6. Analizzare le situazioni storiche studiate: a) inserendole nel contesto generale; b) cogliendone le relazioni e le interazioni
10. Conflitti politici e religiosi nell'Europa tra Medioevo ed età moderna	6. Saper argomentare (descrivere, spiegare, dialogare) in relazione agli argomenti studiati, anche con produzioni scritte	7. Capacità di esprimere giudizi valutativi su quanto studiato: a) attualizzando problemi a partire da un tema trattato; b) sostenendo le proprie tesi in modo organico e coerente
11. Origine e sviluppo del colonialismo europeo	7. Saper utilizzare le fonti storiche e storiografiche: a) ricostruendo le argomentazioni; b) cogliendo gli elementi utili al sostegno di una tesi; c) confrontando fonti diverse	

12. Origine e sviluppo dello stato moderno europeo		
13. Origine e sviluppo delle principali ideologie politiche e teorie economiche		
14. Origine e sviluppo dello Stato italiano		
15. Lessico specifico		
16. Documenti e/o brani storiografici		
17. Elementi di diritto costituzionale		

Ultimo anno (vecchio ordinamento)

CLASSE V		
CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1. Colonialismo e imperialismo [da raggiungere eventualmente in quarta]	1. Saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica	1. Rielaborare autonomamente e in modo organico quanto studiato
2. I totalitarismi e le due guerre mondiali (con particolare riferimento ai regimi italiano, tedesco, sovietico e alla Shoah)	2. Saper analizzare i testi studiati comprendendone i termini e i concetti principali	2. Orientarsi con le coordinate spazio-temporali: individuare il prima e il dopo; porre in
3. La guerra fredda e le relazioni internazionali nella seconda metà del secolo	3. Saper utilizzare le fonti storiche e storiografiche: ricostruire le argomentazioni; cogliere gli elementi utili a sostegno di una tesi	3.

<p>4. Origine e sviluppo della repubblica italiana</p>	<p>4.</p>	<p>Saper argomentare e in relazione a quanto studiato</p>	<p>4.</p>
<p>5. Economia, cultura e società nel Novecento: processi di massificazione; capitalismo e comunismo; consumismo; problemi energetici e ambientali</p>	<p>5.</p>	<p>Saper analizzare le situazioni storiche studiate: collegamento con il contesto più generale; ordinamento in sequenze temporali; individuazione elementi caratterizzanti; lettura e interpretazione cartine geografiche</p>	<p>5.</p>
<p>6. Rapporti Nord/Sud: decolonizzazione; squilibri sociali ed economici; globalizzazione</p>	<p>6.</p>	<p>Saper riflettere sugli argomenti studiati individuando cause/effetti/interazioni e cogliendo analogie e differenze tra momenti e fatti storici</p>	<p>6.</p>

7. Terminologia specifica		7.
8. Documenti e/o brani storiografici		8.
9. Principali organismi internazionali		

Contenuti.

Anche per quanto riguarda i contenuti, le prime tre tabelle per filosofia e la prima di storia seguono le nuove norme ministeriali e in particolare il *Piano di studi del Liceo scientifico* (allegato F del citato DPR 89/10), mentre le ultime per entrambe le materie, in vigore per la classe quinta nel corrente anno scolastico, rispettano la vecchia normativa. Per l'elenco dettagliato degli argomenti con la loro scansione temporale, si rinvia alle programmazioni individuali.

FILOSOFIA

obiettivi specifici di apprendimento (contenuti minimi comuni) – secondo biennio (classi III/IV)

Tipologia Liceo Scientifico	Classe III – ptt. 1-7 Classe IV – ptt. 8-10		
Corso ORDINARIO 3 h settimanali (classe III) + 3 h settimanali (classe IV)	1.	Natura e finalità della filosofia occidentale	2.
	3.	Il problema gnoseologico, politico ed etico nella cultura dei Sofisti e in Socrate	4.
	5.	Aristotele: a) logica; b) gnoseologia; c) fisica e astronomia; d) ontologia; e) etica e politica	6.
	7.	Filosofia e teologia in Agostino (con eventuali riferimenti a Plotino e ad Anselmo) e Tommaso (con eventuali	8.

		riferimenti alla questione degli <i>universali</i> e a Guglielmo di Ockham)	
	9.	Il problema gnoseologico e ontologico in epoca moderna: a) Cartesio: le regole del metodo e la ricerca di verità assolute; il dualismo ontologico e l'esistenza di Dio; la fisica e l'affermazione del meccanicismo; b) l'empirismo gnoseologico (con riferimenti alle teorie di Locke, di Hume e/o di eventuali altri autori a scelta dell'insegnante); c) il razionalismo metafisico (con riferimenti alle teorie di Spinoza, Leibniz e/o eventuali altri autori a scelta dell'insegnante); d) Kant: la conoscenza scientifica e i suoi limiti; l'universalismo dei valori etici; il finalismo estetico; e) Hegel: caratteri generali dell'Idealismo (con riferimenti alla cultura Romantica ed eventualmente alle filosofie di Fichte e di Schelling); i concetti di <i>Spirito</i> e di <i>dialettica</i> ; il senso e la struttura della <i>Fenomenologia dello Spirito</i> ; il "sistema" filosofico (con riferimenti alla politica, alla storia e al significato della filosofia)	10. Il pensiero politico in epoca moderna con riferimento alle riflessioni di Hobbes, Locke e Rousseau

Tipologia Liceo Scientifico	Classe III – ptt. 1-8 Classe IV – ptt. 9-14	
2 h settimanali (classe III)	1. Natura e finalità della filosofia	2. La ricerca dell' <i>arché</i> e il problema della struttura del reale nei presocratici
	3. Il tema etico, politico e gnoseologico in Socrate (con riferimenti ai Sofisti)	4. Platone: a) teoria delle Idee e dottrina della conoscenza; b) dottrina dell'amore e dell'anima; c) la giustizia e lo stato ideale: d) la ridefinizione del concetto di essere e la dialettica
	5. Aristotele: a) le categorie e la sostanza; b) logica; c) fisica; d) metafisica; e) psicologia e gnoseologia; f) etica	6. La centralità dell'etica nelle scuole ellenistiche
+ 3 h settimanali (classe IV)	7. Agostino: a) il rapporto tra ragione e fede (con riferimenti all'incontro tra la filosofia greca e il pensiero biblico); b) i temi della creazione, del tempo e del male (con riferimenti a Plotino)	8. Tommaso e la Scolastica a) il rapporto tra ragione e fede (con riferimenti alla questione degli <i>universali</i>); b) l'esistenza di Dio: le cinque "vie" (con riferimenti ad Anselmo)
	9. La rivoluzione scientifica: a) dall'universo degli antichi all'eliocentrismo e la nuova concezione della scienza (con riferimenti a neoplatonismo e aristotelismo rinascimentali); b) Galilei: scoperte astronomiche e difesa del copernicanesimo; autonomia della scienza e rapporto con le <i>Scritture</i> ; c) la questione del metodo	10. Cartesio: a) la <i>mathésis universalis</i> e le regole del metodo; b) il dubbio, il <i>Cogito</i> e l'esistenza di Dio; c) il dualismo cartesiano, la fisica e la concezione dell'uomo; d) la morale provvisoria
	11. Il problema della conoscenza e la struttura della realtà nella filosofia moderna: razionalismo ed empirismo-con riferimenti ad autori come Locke, Leibniz, Spinoza)	12. Il pensiero politico nella filosofia moderna: Hobbes, Locke e Rousseau (con eventuali riferimenti a Kant)
	13. Kant: a) il criticismo e il tema della conoscenza: <i>Critica della Ragion pura</i> ; b) il tema etico: <i>Critica della Ragion pratica</i> ; c) il bello e il sublime: <i>Critica del giudizio</i>	14. Hegel: a) l'idealismo hegeliano nel contesto dell'idealismo tedesco; b) la <i>Fenomenologia dello Spirito</i> : in particolare la figura dell'autocoscienza; c) il "sistema": in particolare la <i>Filosofia dello Spirito</i>

Tipologia Liceo Scientifico	Classe III – ott. 1-6 Classe IV –
-----------------------------------	---

	ptt. 7-9	
Opzione SCIENZE APPLICATE 2 h settimanali (classe III) + 2 h settimanali (classe IV)	1. Natura e finalità della filosofia con riferimenti ad autori presocratici a scelta dell'insegnante	2.
	3. Platone: a) gnoseologia; b) ontologia; c) etica; d) politica (con eventuali riferimenti ad autori presocratici)	4.
	5. A scelta dell'insegnante: a) il problema cosmologico da Aristotele a Tolomeo – e/o – b) altra tematica scientifica – e/o – c) il pensiero etico nella cultura ellenistica	6.
	7. La rivoluzione scientifica: a) la nuova concezione dell'universo (con riferimenti a Copernico, Galilei, Bruno); b) Galilei e il nuovo metodo scientifico; c) Newton e i nuovi rapporti tra filosofia e scienza	8.
	9. Il pensiero politico in epoca moderna con riferimento alle riflessioni di Hobbes, Locke e Rousseau	

Ultimo anno (vecchio ordinamento)

Classe V	
1.	Il Romanticismo: caratteri generali (autori a scelta)
2.	I sistemi filosofici classici dell'Ottocento europeo: Hegel, Schopenhauer e/o Kierkegaard, Marx, Positivismo (caratteri generali)
3.	La crisi del pensiero occidentale tra i due secoli: Nietzsche, Freud
4.	La crisi della scienza occidentale tra i due secoli: le trasformazioni nella matematica e nella fisica (caratteri generali)

5. La filosofia novecentesca: Neopositivismo (autori a scelta), Wittgenstein, Popper, postpopperiani (autori a scelta)
6. La riflessione teoretica nel Novecento europeo: Bergson e/o Husserl e/o Heidegger e/o Sartre e/o Gadamer
7. La riflessione sociale e politica sulla società contemporanea: Weber e/o Scuola di Francoforte (autori a scelta) e/o Arendt e/o Weil e/o Habermas e/o Jonas

Liceo Artistico Muzi

Storia dell'Estetica

Il Bello in Platone ed Aristotele e l'Ideale Classico .Arte al servizio della Fede nel Medioevo .Lo Sguardo nel Rinascimento . Fra Razionalismo ed Empirismo (Baumgarten , Spinoza ,Shaftesbury, HUME).Estetica Kantiana ,Romantica ,Idealistica,(Shelling,Croce) .L'Arte in Schopenhauer e Kierkegaard.Dionisiaco ed Apollineo in Nietzsche .Evoluzione critica e creatrice in Bergson .Repressione ed Arte (Marcuse ,Adorno).L'Opera d'Arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica (W.Benjamin).L'origine dell'Opera d'Arte (Heidegger) .Fenomenologia dell' Arte (Husserl)

Temi Trasversali di Estetica Contemporanea

Moderno, Postmoderno , Contemporaneo. Estetica del Brutto .Dopo la Fine dell'Arte .Trasfigurazione del Banale .Gli Strumenti del Comunicare ,dallo studio alla Galleria .Logica della Sensazione (Deleuze) ."Differance" j.Derrida .Estetica relazionale (Barriaud) .Appropriazione e post-production . Arte e Politica e Show. L'Artista ed il suo pubblico :oltre il Museo , spettatori partecipanti.

STORIA

obiettivi specifici di apprendimento (contenuti minimi comuni) – secondo biennio (classi III/IV)

Tipologia Liceo Scientifico	Classe III – ptt. 1-4 ed eventualmente 9 Classe IV – ptt. 5-8 ed eventualmente 9 (il punto 9 può essere svolto anche nella classe V)	
Corso ORDINARIO Opzione SCIENZE APPLICATE 2h settimanali	1. L'Europa nel basso Medioevo: a) la rinascita economica e sociale dopo il Mille; b) i conflitti politici e religiosi; c) I Comuni; d) la crisi economica e politica del Trecento; e) le nuove istituzioni politiche (Signorie – Principati – Monarchie)	2.
	3. L'Europa nel Cinquecento: a) il fallimento del progetto imperiale asburgico; b) la divisione del Cristianesimo; c) l'intolleranza e le guerre di religione	4.

	5. L'economia nel Settecento: a) le nuove teorie economiche; b) lo sviluppo agricolo; c) colonialismo europeo e commercio internazionale; d) la prima rivoluzione industriale	6.
	7. L'Europa nell'Ottocento: a) l'espansionismo napoleonico; b) la restaurazione politica e il suo fallimento; c) gli stati nazionali e l'affermazione del nazionalismo; d) origine e sviluppo dello stato italiano	8.
		9.

Ultimo anno (vecchio ordinamento)

Classe V
1. La società di massa: caratteri generali
2. Conflitti politici, economici e sociali all'inizio del Novecento: a) la prima guerra mondiale; b) la rivoluzione russa; c) il dopoguerra
3. Economia e società tra le due guerre: caratteri generali
4. I contrasti ideologici e politici nella prima metà del secolo: a) il fascismo italiano; b) il nazismo tedesco; c) il comunismo sovietico; d) la seconda guerra mondiale
5. Il secondo dopoguerra e la guerra fredda: a) la questione tedesca; b) la divisione dell'Europa; c) la rivoluzione cinese; d) la guerra di Corea
6. Origine e sviluppo della Repubblica italiana: aspetti politici, economici e sociali
7. I rapporti politici ed economici tra i paesi del Nord e i paesi del Sud del mondo nella seconda metà del Novecento: a) decolonizzazione e guerre di liberazione in Africa e Asia (con riferimento almeno ad Algeria e/o Vietnam e/o India); b) neocolonialismo e sottosviluppo
8. Trasformazioni politiche, sociali ed economiche nella seconda metà del Novecento: a) i rapporti Usa-Urss; b) la società del benessere e la contestazione giovanile; c) la fine dell'Urss e del bipolarismo; d) la questione mediorientale
9. Le organizzazioni internazionali: origine, struttura e funzioni di Onu e Ue.

Metodi.

La metodologia di insegnamento varia in relazione alla tipologia della classe e allo specifico che attiene alla professionalità e alla libertà di insegnamento dei singoli docenti. Per questo nelle programmazioni individuali si troveranno indicazioni più precise ed esaustive.

Carattere e obiettivo comune di tutti i metodi utilizzati saranno comunque lezioni partecipate, sia in ambito storico, sia in ambito filosofico. Si stimolerà la discussione in classe e la riflessione sugli argomenti studiati cercando di attualizzarli e problematizzarli. Nello studio della filosofia e della storia si metteranno quindi in atto strategie didattiche volte a favorire negli allievi comportamenti rispettosi delle regole e delle altre persone, cercando in questo di contribuire anche alla loro formazione come cittadini consapevolmente democratici.

Strumenti.

Anche per quanto riguarda gli strumenti prevale la varietà e la differenziazione, nel rispetto dell'autonomia, della sensibilità e della competenza dei singoli docenti.

Sono considerati strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti i testi in adozione, quelli consigliati durante l'anno e ogni altro materiale integrativo suggerito dall'insegnante. Inoltre si utilizzeranno gli strumenti tecnologici e informatici più opportuni in relazione agli argomenti studiati: lavagna luminosa e lavagna interattiva multimediale (LIM); computer e videoproiettore; materiale audio e video. Costituiscono parte integrante della strumentazione anche tutti gli interventi extracurricolari di approfondimento che gli insegnanti riterranno opportuno attivare: conferenze, seminari, lezioni tenute da esperti esterni, spettacoli cinematografici e teatrali, visite e viaggi di istruzione.

LIBRI DI TESTO in uso nelle classi del triennio : Filosofia 1 Abbagnano -Fornero "La Ricerca del Pensiero " Ed. Paravia, D.Massaro "La Meraviglia delle idee" Ed. Paravia , Reale-Antiseri "Storia del pensiero Scientifico e filosofico " Ed. La Scuola

Storia : Brancati-Pagliarani : "Dialogo con la Storia " Ed. "La Nuova Italia", Gentile-Ronga "Millennium" Ed. La Scuola , Prospero -Zagrebelsky"Storia ed Identità" Einaudi Scuola

Verifiche.

Ogni docente si servirà di prove scritte e orali nella misura minima di due a quadrimestre, da intendersi come verifiche sommative. Ovviamente le prove scritte serviranno per assegnare voti nell'orale e potranno essere di diversa tipologia (a risposte chiuse, aperte, miste) stabilita dai docenti sulla base dei contenuti da verificare. Sarà possibile anche utilizzare la prova scritta per assegnare più voti, qualora sia distinta in esercizi di conoscenza, di abilità e di competenza. Ogni altra produzione degli studenti, consistente in lavori individuali o di gruppo assegnati dal docente e attinenti alle discipline di storia e filosofia, potrà essere oggetto di verifica. Nei casi di

prove insufficienti, i docenti potranno decidere di svolgere ulteriori verifiche (scritte e/o orali) di recupero.

Ogni insegnante esplicherà alla classe i criteri di assegnazione del voto scritto, criteri che potranno cambiare a seconda della prova utilizzata. Per i lavori di storia fatti in collaborazione con i docenti di italiano, saggi brevi, articoli di giornale, temi, si utilizzerà la griglia in adozione per le prove scritte di italiano. Per le verifiche inserite nelle simulazioni della terza prova d'esame (classi quinte) ci si servirà della griglia in adozione in questo liceo per tali prove.

Per quanto riguarda le interrogazioni orali, gli insegnanti si serviranno della seguente tabella di comparazione tra voti in decimi e prestazioni attese che integra nel dettaglio l'analoga tabella generale indicata nel Piano dell'Offerta Formativa. Per l'attribuzione del voto non è necessario che sino presenti tutti gli indicatori correlati.

I voti assegnati, sia con le prove orali, sia con le prove scritte, dovranno sempre essere compresi nella fascia tra 1 e 10. Gli insegnanti utilizzeranno voti interi o eventualmente mezzi punti.

CRITERI DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI E LIVELLI TASSONOMICI

VOTO	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
1	<ul style="list-style-type: none"> • Totale mancanza del rispetto degli impegni e assenza di studio • Assenza di prerequisiti e di conoscenze di base o rifiuto dell'interrogazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Totale mancanza del rispetto degli impegni e assenza di studio • Assenza di prerequisiti e di conoscenze di base o rifiuto dell'interrogazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Totale mancanza del rispetto degli impegni e assenza di studio • Assenza di prerequisiti e di conoscenze di base o rifiuto dell'interrogazione
2	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di conoscenze di base • Esposizione stentata e impropria 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di conoscenze di base • Esposizione stentata e impropria 	<ul style="list-style-type: none"> • Mancanza di conoscenze di base • Esposizione stentata e impropria
3	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi ed estese lacune nella conoscenza • Gravi difficoltà logiche ed espressive 	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi ed estese lacune nella conoscenza • Mancata comprensione degli argomenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi ed estese lacune nella conoscenza • Mancata comprensione degli argomenti
4	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza frammentaria e lacunosa • Incapacità di orientarsi negli argomenti e di coglierne le linee fondamentali • Esposizione contraddittoria 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione lacunosa degli argomenti • Incapacità di utilizzare nessi causaeffetto • Incapacità di astrarre, di cogliere ed esporre i concetti fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e comprensione lacunosa degli argomenti • Incapacità di comprensione dello sviluppo complessivo degli argomenti • Esposizione frammentaria

5	<p>Conoscenza e comprensione parziale degli argomenti</p> <p>Incapacità di riconoscere gli errori</p> <p>Uso impreciso dei termini ed esposizione poco organica</p> <p>Difficoltà nell'organizzazione logica degli argomenti (mancanza di capacità nei collegamenti guidati)</p>	<p>Conoscenza e comprensione parziale degli argomenti</p> <p>Incertezze espositive ed uso impreciso dei termini</p> <p>Incapacità di autocorrezione</p> <p>Difficoltà nel correlare fatti e concetti spontaneamente</p> <p>Difficoltà di astrarre e di cogliere i concetti fondamentali</p>	<p>Conoscenza e comprensione parziale degli argomenti</p> <p>Mancanza di autonomia nella organizzazione delle conoscenze</p> <p>Difficoltà ad applicare le conoscenze a situazioni nuove</p>
6	<p>Conoscenza degli argomenti essenziali</p> <p>Capacità di cogliere le linee essenziali di un argomento</p> <p>Esposizione corretta</p>	<p>Conoscenza degli argomenti, anche se non approfondita</p> <p>Capacità di cogliere le linee essenziali di un argomento</p> <p>Esposizione corretta</p>	<p>Conoscenza degli argomenti, anche se non approfondita</p> <p>Capacità di cogliere le linee essenziali di un argomento</p> <p>Esposizione corretta</p>
		<p>Capacità di esplicitare nessi tra concetti, con la guida dell'insegnante</p> <p>Sufficiente capacità di autocorrezione</p>	<p>Capacità di esplicitare semplici nessi tra concetti</p> <p>Sufficiente capacità di autocorrezione</p>
7	<p>Conoscenza sicura degli argomenti pur con qualche imprecisione</p> <p>Capacità di esplicitare nessi tra concetti, con la guida dell'insegnante</p> <p>Uso corretto della terminologia fondamentale</p>	<p>Conoscenza sicura degli argomenti pur con qualche imprecisione</p> <p>Capacità di individuare gli elementi costitutivi di un argomento</p> <p>Capacità di esplicitare nessi autonomamente</p> <p>Uso corretto della terminologia fondamentale</p>	<p>Conoscenza sicura degli argomenti pur con qualche imprecisione</p> <p>Capacità di individuare autonomamente fatti e concetti rilevanti</p> <p>Capacità di organizzare dati o idee principali di un argomento</p> <p>Uso corretto della terminologia fondamentale</p>
8	<p>Conoscenza completa degli argomenti</p> <p>Capacità di applicare le conoscenze acquisite nell'affrontare questioni nuove</p> <p>Esposizione sciolta e argomentazione coerente</p>	<p>Conoscenza completa degli argomenti</p> <p>Capacità di applicare, in nuove situazioni, le conoscenze acquisite</p> <p>Esposizione sciolta e argomentazione coerente</p>	<p>Conoscenza completa degli argomenti</p> <p>Capacità di applicare, in nuove situazioni, le conoscenze acquisite</p> <p>Esposizione sciolta e argomentazione coerente</p>
9	<p>Conoscenza completa e approfondita degli argomenti</p> <p>Capacità di argomentare in modo critico ed esposizione precisa e pertinente</p>	<p>Conoscenza completa e approfondita degli argomenti</p> <p>Capacità di argomentare in modo critico ed esposizione precisa e pertinente</p> <p>Capacità di rielaborazione personale</p>	<p>Conoscenza completa e approfondita degli argomenti</p> <p>Capacità di argomentare in modo critico ed esposizione precisa e pertinente</p> <p>Capacità di rielaborazione personale</p>
10	<p>Conoscenza critica degli argomenti</p> <p>Approfondimenti aggiuntivi</p> <p>Capacità di rielaborazione personale</p>	<p>Conoscenza critica degli argomenti</p> <p>Approfondimenti aggiuntivi</p> <p>Capacità di rielaborazione personale</p> <p>Capacità di produzione di lavori originali</p>	<p>Conoscenza critica degli argomenti</p> <p>Approfondimenti aggiuntivi</p> <p>Capacità di rielaborazione personale</p> <p>Capacità di produzione di lavori originali</p>

Valutazioni.

Gli insegnanti esprimeranno valutazioni sul rendimento di ogni singolo alunno sulla base delle “prove oggettive” (i voti numerici indicati sul registro), dell’impegno e degli eventuali progressi evidenziati, della partecipazione attiva alle lezioni e delle eventuali attività integrative svolte, di ogni altro elemento di cui si è a conoscenza (in seguito ai colloqui con i genitori e/o con i colleghi del consiglio di classe) e che potrebbe aver influito sul rendimento.